



PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale di Massa

Il Procuratore

Massa, 09 maggio 2014
Prot. n.: 505/2014

Gent.mo sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
piazza A. De Gasperi n. 1
54100 - Massa

e, p.c.:

Gent.mo sig.
Procuratore Generale
presso la Corte di Appello
Genova
(a mezzo e-mail agli indirizzi:
pg.genova@giustizia.it
vito.monetti@giustizia.it)

Gent.mo sig. Presidente
del Tribunale
Sede
(via e-mail all'indirizzo: mariacristina.faila@giustizia.it)

Gent.mi sigg.
dr.ssa Rossella SOFFIO
dr.ssa Alessandra CONFORTI
dr. Alberto DELLO IACONO
dr. Vito BERTONI
dr.ssa Roberta MORAMARCO
Sede

(via e-mail ai rispettivi indirizzi di posta elettronica)

Oggetto: D. Lgs. 04.03.04.2014 n. 32 in tema di diritto
all'interpretazione ed alla traduzione nei procedimenti penali



Il 02 aprile c.a. 2014 è entrato in vigore, come a tutti certamente noto, il decreto legislativo indicato in oggetto che, nel dare attuazione ad una direttiva comunitaria sul diritto alla interpretazione ed alla traduzione nei provvedimenti penali, ha modificato, tra l'altro, gli artt. 104 e 143 c.p.p.. Ritengo opportuno perciò inviare copia della direttiva a carattere generale (prot. n. 504/2014 in data odierna) che ho ritenuto opportuno impartire alla Polizia Giudiziaria.

Con particolare riferimento ai colloqui con il difensore sono del parere che questi, naturalmente se necessario, dovrà procedere ex combinato disposto di cui agli artt. 143 c. 6 e 146 c.p.p. e cioè chiedere la nomina dell'interprete al P.M. (o al Giudice) che procede. A tal fine la Procura ha predisposto un apposito elenco di interpreti scelti tra quelli che già in passato hanno svolto tale funzione; elenco allegato alla direttiva prot. n. 504/2014 in data odierna che ho prima ricordato.

La liquidazione del compenso dovuto all'interprete avverrà ad opera del P.M. (o del Giudice), tenendo presente che provvederà in base alla richiesta dell'interprete ed alla dichiarazione di questi, sotto la sua personale responsabilità, della durata della prestazione. E' auspicabile a questo proposito che il difensore apponga sulla richiesta un suo *visto* a conferma dell'attività svolta (dall'interprete) e della durata della stessa.

Cordiali saluti.

(Aldo Giubilaro)

- Aldo Giubilaro -



**PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale di Massa**

Il Procuratore

Massa, 09 maggio 2014
Prot. n.: 504/2014

Gent.mi sigg.

Questore

Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato

Dirigente Provinciale della Polizia Stradale

Dirigente Provinciale della Polizia Ferroviaria

Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

Comandante della Capitaneria di Porto Marina di Carrara

Comandante della Polizia Provinciale

Comandante dell'Agenzia delle Dogane

Comandante della Polizia Municipale di Massa

Comandante della Polizia Municipale di Carrara

Comandante della Polizia Municipale della Lunigiana

Dirigenti delle Aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria

Loro Sedi

e, p.c.:

Gent.mo sig.

Procuratore Generale

Presso la Corte di Appello

Genova

(a mezzo e-mail agli indirizzi:

pg.genova@giustizia.it

vito.monetti@giustizia.it)

Gent.mi sigg.
dr.ssa Rossella Soffio
dr.ssa Alessandra Conforti
dr. Alberto dello Iacono
dr. Vito Bertoni
dr.ssa Roberta Moramarco

Sede

(ai rispettivi indirizzi di posta elettronica)

Oggetto: D. Lgs. 04.03.2014 n. 32 in tema di diritto all'interpretazione ed alla traduzione nei procedimenti penali

Il 02 aprile c.a. 2014 è entrato in vigore, come a voi certamente noto, il decreto legislativo indicato in oggetto che, nel dare attuazione ad una direttiva comunitaria sul diritto alla interpretazione ed alla traduzione nei provvedimenti penali, ha modificato, tra l'altro, gli artt. 104 e 143 c.p.p.. Vengono riconosciuti ora il diritto dell'imputato in stato di custodia cautelare, dell'arrestato e del fermato all'assistenza gratuita di un interprete per conferire con il suo difensore (comma 4 *bis* dell'art. 104 c.p.p.) e l'ulteriore diritto per gli stessi soggetti, nel corso delle indagini e del giudizio, di farsi assistere gratuitamente da un interprete e di disporre della traduzione scritta di certi atti (art. 143 c.p.p.).

In conseguenza di quanto sopra si pone la necessità, adesso, di accertare l'effettiva conoscenza da parte dell'indagato/imputato della lingua italiana; conoscenza che è presunta fino a prova contraria soltanto per i cittadini italiani. Appare perciò necessario che sin dal compimento dei primi atti la Polizia Giudiziaria compia tale accertamento nel miglior modo possibile, informandone poi l'Autorità Giudiziaria in sede di c.n.r..

La Polizia Giudiziaria dovrà interpellare, in particolare, lo straniero tenendo presente che se dichiara di conoscere la lingua italiana occorre fargli sottoscrivere apposita dichiarazione in questo senso. Nel caso in cui lo straniero lasci intendere di non conoscere la lingua del nostro Paese, bisogna valutarne la credibilità sulla base di elementi di fatto quali l'essersi espresso o avere comunque di fatto capito la lingua; l'aver con sé libri o giornali italiani, l'essere residente nel nostro Paese da tempo; lo svolgere attività lavorativa che lo metta in contatto con soggetti che si

esprimono in italiano e via dicendo. Va da sé che di tutto ciò occorre dare atto nella c.n.r..

Se la nomina di un interprete risulta necessaria, sussistendone le condizioni, l'Ufficiale di polizia Giudiziaria provvederà a farlo redigendo apposito verbale di incarico ed avendo cura di indicare l'effettiva durata della prestazione. A tal fine la Procura ha predisposto un apposito elenco di interpreti scelti possibilmente tra quelli che già in passato hanno svolto tale funzione; elenco che, per quanto di utilità, allego alla presente.

Nel segnalare la necessità di portare a conoscenza di quanto sopra le diverse articolazioni territoriali di competenza, ringrazio per la consueta collaborazione.

I saluti più cordiali.

(Aldo Giubilaro)

- Aldo Giubilaro -



PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale di Massa

Il Procuratore

Massa, 09 maggio 2014
Prot. n.: 504/2014

	Lingua	Interprete	Recapiti	
	Albanese	Alma CHENALI	339.7877863	
	Arabo	Sanaa LAHMINA	366.1004807	
		Saida TAZZI	335.6058016	
	Arabo- Francese	Abdesamal EL BUDLALI	329.6876052	
	Cinese	Cai DI HUH	329.6669319 0585.319403	
		Ileana PIERETTI	348.8673907	
	Croato	Roberto DANILOVIC	0585.45504 0584.80255	
		Cristina CONSTIN	329.2322232	
	Francese	Danila MORADEI	335.6058016	
		Mariclod PARPAGLIONE	348.0939050	
	Inglese	Cristina CONSTIN	329.2322232	
		Serena GASSANI	340.6632309	
		Annalisa VECOLI	333.7468911	
	Rumeno	Cristina CONSTIN	329.2322232	
		Monica C. OPRESCU	3807968073	
	Serbo	Vadislava MATICH	328.3240840	
	Spagnolo	Serena GASSANI	340.6632309	
	Tedesco	Cristina CONSTIN	329.2322232	
	Ucraino	Alina MIRNA	333.1732038	
	Ungherese	Cristina CONSTIN	329.2322232	